



ISTITUTO COMPRENSIVO GALATONE – POLO 2
Via Tunisi, 31 – 73044 GALATONE - tel./fax 0833/865187
Cod.Fisc.: 91025800755 - Cod. Mecc. : LEIC895005
Email: LEIC895005@istruzione.it - LEIC895005@pec.istruzione.it
www.icgalatonepolo2.gov.it



Tracciare una strada per la vita

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Adottato con delibera del Consiglio d'Istituto n°28/3 del 01/02/2016

Allegato al PTOF a. s. 2016-2019

A partire dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" emanato con D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole nella gestione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.

Pertanto, la previgente normativa in materia:

- C. M. n. 291 del 14/10/1992;
- D. Lgs. n. 111 del 17/03/1995;
- C. M. n. 623 del 2/10/1996;
- C. M. n. 181 del 17/03/1997;
- D.P.C.M. n. 349 del 23/7/1999

costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo.

1. PREMESSA

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità.

I docenti, pertanto, dovranno prevedere una specifica programmazione didattica preventiva riguardo ad ogni iniziativa, documentandola a sostegno del confronto delle esperienze fra alunni della stessa classe, dello stesso plesso e fra le Scuole dell'Istituto.

La costituzione di un "archivio didattico" dei materiali elaborati diventa documentazione dell'attività didattica connessa al P.O.F. ed elemento di "memoria di vissuti ed esperienze" fruibili nel tempo da parte di tutti gli alunni.

Le funzioni strumentali Area 3 POF, una per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia e una per la scuola secondaria, come elemento organizzativo qualificante per la progettazione, hanno il compito di coordinamento delle uscite, all'interno ed in rete fra le scuole.

In nessun caso viene consentito agli alunni l'esonero dal viaggio programmato, per non vanificarne gli scopi didattici, cognitivo - culturali e relazionali.

Modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal Dirigente scolastico sulla base di nuove disposizioni normative sul funzionamento del Consiglio di istituto.

Per quanto dettagliato, il presente Regolamento non può essere esaustivo dell'argomento e, pertanto, per tutto ciò che non risulta disciplinato, si fa riferimento alle norme già emanate in materia dal MIUR.

2.TIPOLOGIA

a) Uscite didattiche

La Scuola può organizzare uscite didattiche per i seguenti motivi:

- a) ricognizione dell'ambiente naturale circostante;
- b) lezioni all'aperto;
- c) incontro con altre scolaresche;
- d) inchieste ed interviste;
- e) visite a biblioteche, monumenti, musei, gallerie, edifici pubblici, parchi naturali, ecc;
- f) partecipazione a manifestazioni educative promosse dall'Ente Locale o da altre agenzie educative che condividono con la Scuola le stesse finalità istituzionali (festa degli alberi; giornata dei Diritti dei bambini; carnevale; infiorata; proiezione di film; spettacoli teatrali, musicali; ricorrenze locali legate a tradizioni del territorio);
- g) partecipazione a convegni (presentazione del materiale prodotto dagli alunni).

Le uscite effettuate durante l'orario di lezione devono prevedere il rientro a scuola non oltre la fine delle stesse.

Tali uscite possono essere effettuate utilizzando lo Scuolabus e/o mezzi pubblici di linea.

Le uscite didattiche effettuate durante l'orario di lezione con lo Scuolabus, con mezzi pubblici di linea o con automezzi privati (ditte o agenzie) sono autorizzate dal Dirigente scolastico, mentre quelle effettuate con automezzi privati, pulmann di linea, treno e scuolabus nell'ambito dell'intera giornata, sono deliberate dal Consiglio di Istituto.

Gli spostamenti che si effettuano a piedi nei dintorni della Scuola per brevi periodi (una o due ore) possono essere gestiti dai docenti nell'ambito della programmazione didattica.

L'insegnante che lascia la scuola con il gruppo classe/sezione comunica, in forma scritta, alla responsabile del plesso la destinazione e l'ora del rientro. La stessa informazione è comunicata alla collaboratrice scolastica presente all'ingresso dell'edificio scolastico, che in questo modo può trasmettere l'informazione ai genitori che contattassero la Scuola per motivi familiari.

L'uscita può essere effettuata anche fuori dall'ambito del Comune, purché la distanza da coprire sia adeguata alle esigenze degli alunni, rispetti il preventivo accertamento delle condizioni di sicurezza e di vigilanza e non superi il tempo a disposizione rispetto all'orario delle lezioni.

In caso di visita ad industrie o ad altri luoghi di lavoro, sarà necessario acquisire una dichiarazione da parte del responsabile dell'azienda che garantisca la possibilità di accedere negli spazi aziendali da parte degli alunni, con tutela delle norme di sicurezza.

b) Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali.

L'organizzazione delle visite guidate deve rispondere ad esigenze didattico - educative - culturali, pertanto deve essere predisposta una precisa ed adeguata programmazione da parte dei docenti, all'inizio di ogni anno scolastico.

Per la scuola dell'infanzia, le visite guidate non devono superare di norma la durata della giornata scolastica. Per la scuola primaria, le visite guidate non devono superare di norma la durata di dodici ore (con partenza non prima delle ore 7.30 e arrivo non oltre le 19.30).

Nell'organizzazione delle visite guidate, per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, è escluso il pernottamento per:

1. la sicurezza (evitare lunghe percorrenze su mezzi di trasporto);
2. la lontananza dei bambini dalle famiglie rispetto ad esigenze legate all'età degli stessi bambini e alla tutela della loro salute;
3. il rispetto della spesa in carico alle famiglie e all'istituzione scolastica.

Nella scuola secondaria di primo grado, la durata dei viaggi d'istruzione sarà di una giornata per le classi prime e seconde, di tre o più giornate per le classi terze, nel rispetto dei seguenti criteri:

- scelta di mete che riducano i tempi di percorrenza del viaggio per ragioni di sicurezza;
- pernottamento di due, massimo tre giorni per le classi terze.

c) Viaggi connessi ad attività sportiva

Hanno valenza formativa i viaggi finalizzati a consentire agli allievi esperienze differenziate di vita ed attività sportiva.

Rientra anche la partecipazione a manifestazioni sportive.

d) Viaggi all'estero

Sono consentiti, previa valutazione delle finalità educative - didattiche - culturali, solo per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Gli alunni devono essere in possesso di un documento d'identità valido per l'espatrio.

3. DESTINATARI

Tutti i partecipanti alle uscite scolastiche devono essere in possesso di documento di identificazione personale.

Tutti gli alunni sono tenuti a partecipare all'uscita organizzata, che non potrà essere effettuata senza la presenza di almeno i 2/3 degli alunni della classe. I casi di assenza e/o di impedimento sopraggiunti vanno giustificati per iscritto dai genitori.

Per tutti gli alunni, è obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Gli alunni non autorizzati dalle famiglie a partecipare all'uscita scolastica per validi motivi sono accolti a scuola per la regolare frequenza delle lezioni ed assegnati alla classe parallela o a quella più prossima all'età dell'allievo.

Per gli alunni di scuola dell'infanzia, data la loro tenera età, sono consentite brevi uscite, nell'arco della giornata, nel territorio del Comune e/o dei Comuni limitrofi della Provincia.

Si ravvisa l'opportunità di non organizzare visite guidate fuori Provincia. Le esperienze di socializzazione e di conoscenza di nuovi luoghi devono riguardare prioritariamente il territorio più prossimo rispetto all'ambiente di vita del bambino.

La partecipazione dei genitori alle uscite scolastiche è consentita solo per esigenze organizzative valutate, di volta in volta, dalla scuola. La partecipazione non deve tuttavia comportare oneri per il bilancio dello Stato.

La partecipazione all'uscita scolastica degli alunni disabili richiede la preventiva valutazione, da parte dei docenti, della fruibilità dell'itinerario relativamente:

- alle barriere architettoniche;
- alle norme di sicurezza del mezzo di trasporto per disabili;
- alle condizioni personali di salute del bambino rispetto ai tempi di viaggio ed alla lontananza dalla famiglia.

E' prioritario il confronto con la famiglia dell'alunno ed è prevista la possibilità che i genitori partecipino all'uscita didattica e/o al viaggio d'istruzione, senza oneri a carico del Bilancio dell'Istituto e stipulando personalmente una polizza assicurativa.

4. ORGANI COMPETENTI

Il piano generale annuale delle visite guidate che comportano una pianificazione di spesa in bilancio, prima di essere deliberato dal Consiglio di Istituto, è soggetto al controllo preventivo - in termini di fattibilità - del DSGA.

La ripartizione finanziaria dei fondi da destinarsi alla gestione del piano delle uscite didattiche deve essere compatibile con gli altri impegni di spesa programmati dalla Scuola per l'attuazione del POF.

5. DESTINAZIONE

Per i bambini della scuola dell'Infanzia, sono consentite solo brevi escursioni nell'ambito del Comune o dei Comuni limitrofi della Provincia, tenendo come criterio quello della maggior vicinanza rispetto alla scuola e privilegiando l'utilizzo dello Scuolabus.

Per i bambini della scuola primaria, nell'organizzazione e nella scelta degli itinerari delle visite guidate, i docenti sono tenuti a privilegiare la conoscenza del territorio prossimo alla scuola (ambito distrettuale) e al capoluogo di provincia, prima di scegliere mete più lontane e/o fuori Regione.

E' importante individuare destinazioni che evitino lunghi viaggi. Infatti, considerata l'età dei bambini della scuola primaria e per ragioni di sicurezza, vanno ridotti il tempo del viaggio sui vari mezzi di trasporto e i tempi morti nell'organizzazione della giornata.

Si raccomanda la scelta di percorsi e di mezzi che garantiscano la maggiore sicurezza.

6. DURATA DEI VIAGGI E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

E' fatto divieto di effettuare visite guidate:

- nel periodo di scrutini ed esami;
- nella settimana in cui si svolgono le prove nazionali INVALSI.

7. DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Deve essere garantito almeno 1 insegnante accompagnatore ogni 15 alunni ed 1 insegnante di sostegno ogni 2 alunni disabili, 3 se frequentano la stessa classe, e/o assistente "ad personam" secondo necessità.

La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dal collaboratore scolastico.

L'eventuale aumento di una unità, e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe, può essere deliberato sempre che ricorrano effettive esigenze rispetto ai gruppi classe da gestire e compatibilmente con la verifica delle condizioni di bilancio.

Nell'organizzazione dell'uscita va contemplata la sostituzione cautelativa di almeno 1 docente individuato come accompagnatore supplente in caso di assenza dovuta a motivi improvvisi e gravi di uno degli insegnanti accompagnatori titolari.

Nel modulo di richiesta di autorizzazione dell'uscita scolastica deve essere chiaramente indicato il nominativo dell'insegnante che si assume la responsabilità organizzativa ed il coordinamento dell'uscita.

In caso di impedimento dello stesso, la responsabilità organizzativa ed il coordinamento verranno assegnati al docente accompagnatore con maggiore anzianità di servizio.

I docenti accompagnatori, a viaggio concluso, sono tenuti ad informare il Dirigente scolastico degli inconvenienti eventualmente verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con particolare riferimento al servizio fornito dall'Agenzia di viaggio o Ditta di trasporto individuata.

L'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione di servizio.

Detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile, integrato dall'art.61 della Legge 11 Luglio 1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

Una vigilanza così qualificata deve essere esercitata a tutela non solo dell'incolumità degli alunni, ma anche del patrimonio storico, artistico e naturale.

Al fine di evitare un allentamento della sorveglianza, il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti.

Nei viaggi di istruzione con pernottamento gli accompagnatori hanno diritto all'apposita somma stabilita dal Fondo di Istituto.

8.SCELTA DEL MEZZO DI TRASPORTO, DELL'AGENZIA DI VIAGGIO O DELLA DITTA DI TRASPORTI

Nella scelta della Agenzia di viaggio o della Ditta di trasporto si provvede secondo le norme concernenti l'attività contrattuale dell'Istituzione Scolastica.

Dovrà comunque essere richiesta la dichiarazione, da acquisire agli atti della scuola, che garantisca le condizioni prescritte nella C.M. n. 291 del 14.10.92.

9. ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Tutti gli alunni partecipanti a visite guidate devono essere coperti da Assicurazione contro gli infortuni.

10. PROCEDURA ORGANIZZATIVA

In segreteria dovrà essere presentato, subito dopo la delibera del Consiglio di classe/interclasse, il programma dettagliato della visita guidata o del viaggio di istruzione con indicazione di:

- meta, soste, orari di partenza, ripartenza e arrivo;
- eventuali visite con guide;
- ingressi a musei, monumenti, ecc.;
- tipo di pernottamento e di pensione richiesto, n. stanze doppie-singole, n. partecipanti;
- presenza di disabili;
- n. gratuità richieste e ogni altra informazione utile al fine di richiedere i preventivi;
- 15 giorni prima dell'uscita scolastica i modelli previsti, debitamente compilati;
- modello relativo ai costi, con allegato elenco dei nominativi di tutti gli alunni che hanno versato la propria quota;
- autorizzazione genitori;
- terminata la gita, relazione finale.

Si precisa che, in caso di mancata partecipazione dell'alunno al viaggio di istruzione a quota già versata, sarà possibile il rimborso, escluso il costo del trasporto.

Per quanto non espressamente menzionato nel presente Regolamento, si rimanda alla normativa vigente e alla specifica delibera del Consiglio di istituto.